



*Italianistische Zeitschrift für Kulturwissenschaft und Gegenwartsliteratur  
Rivista d'Italianistica e di letteratura contemporanea*

## In: Impermanenze

Franco Sepe

Là torneremo ancora  
con il sangue impaurito  
il corpo ridotto a una trama  
a tentare usci e imposte  
con mano di bambino  
per sottrarci agli anni  
in perenne agguato  
coi loro fiati corrotti.

Torneremo ancora  
muti fino all'apnea  
nelle necropoli del cuore  
ciascuno arringando i propri ricordi  
in cerca degli anni perduti  
anni che sembrano giorni  
dove tutto è già avvenuto  
dove tutto un tempo  
pareva ancora possibile.

Da un'alba all'altra  
si accorciano i giorni  
che a noi bambini  
dietro una luce da vetrata  
parevano eterni.

A noi bambini  
che eravamo niente  
ed eravamo tutto.

Le tele fuori mano  
illuminate per noi altri  
stanno là pendule  
tra l'olio e l'oblio:

maestri senza corona  
vesti scollate in epoca  
di collari increspati.

Forse che delle onde  
è il mare a stabilire  
a chi la riva  
e a quali la deriva?

L'alba ha toccato terra  
e per un giro doppio  
di lancette si fa beffe  
del buio  
come di uno strazio  
per sempre scongiurato.

Compie il giorno il suo cammino  
finché l'ultima luce  
involatasi nella notte  
non risboccia rosa novella  
all'ennesimo cambio di turno.

Tutto è appena un accenno  
dentro una calma triste  
nella senopia della vita.

Spetta solo alla morte  
fare dei pallidi segni  
un'opera compiuta.

Il paesaggio che la notte ha cancellato  
riappare all'alba al suo posto.

L'ultimo sogno trattiene ancora  
un rumore di fondo.

E come da un finestrino in corsa  
fotogramma in transito  
una per una le cose  
intatte si ripresentano  
sulla moviola della vita.

## Franco Sepe

### *Bio-bibliografia*

Franco Sepe è nato a Fondi (Latina) nel 1955. Dopo aver compiuto gli studi universitari a Roma si è trasferito a Berlino, dove vive stabilmente dal 1979. Insegna all'Università di Potsdam. Ha scritto per diverse riviste articoli di critica letteraria, teatrale e cinematografica. Alcune sue poesie sono apparse in Italia su Nuovi Argomenti, Atelier, Versodove, Daemon, Plumelia, e, in traduzione, su riviste e antologie in Francia, in Germania, in Spagna e negli Stati Uniti. Ha pubblicato vari racconti, tre raccolte di liriche, *Elegiette berlinesi* (Firenze Libri 1987), *Elegia planetaria* (Manni 2007), *La cornetta del postiglione* (Plumelia 2014), i due drammi *Berlinturcomedeo* e *L'incontro* (Sipario, 501, Milano 1990), e il monologo teatrale *Jenny e Luigi. Quasi un visavì* (2019) apparso anche in traduzione inglese negli Stati Uniti. È autore di due romanzi, *Autobiografia dei cinque sensi* (Nicolodi 2001) e *Investigazioni su un castello* (Nicolodi 2003). Nel 2010 è uscito, presso l'editore Liguori, il suo saggio critico *Fabrizia Ramondino. Rimemorazione e viaggio*. Ha curato inoltre il volume *Raf Vallone, Alfabeto della memoria* (Gremese 2001) e la traduzione delle poesie di Rafael Ángel Herra, *Escribo para que existas/Scrivo perché tu esista* (Plumelia, 2011).